



**Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Giornata dei Giusti 2016

Buongiorno a tutti voi, ringrazio l'Associazione Gariwo Onlus e il suo presidente Gabriele Nissim per l'invito a questa cerimonia al Giardino dei Giusti. Mi è stato purtroppo impossibile essere oggi qui con voi a Milano ma con questo messaggio desidero trasmettervi il mio apprezzamento per questa iniziativa, che nasce allo scopo di ricordare coloro che, spesso in solitudine, si sono opposti e si oppongono ai genocidi e ai crimini contro l'umanità ovunque siano perpetrati.

Sono lieto perciò di annunciare che il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ospiterà presto un Giardino dei Giusti. Abbiamo scelto di farlo all'interno dell'ambasciata italiana a Tunisi, che ha raccolto con entusiasmo e attiva partecipazione la proposta. Abbiamo pensato alla Tunisia in quanto luogo particolarmente simbolico e paese cruciale nel cuore del Mediterraneo.

In Italia, doverosamente, dedichiamo molta memoria alle pagine più buie del passato ma siamo consapevoli che la coscienza dei mali che abbiamo alle spalle non ci rende sempre automaticamente immuni a quelli del presente. L'odio di Daesh per la civiltà e il pluralismo e la volontà di distruggerli ne è oggi, purtroppo, l'esempio più grande. Ma anche la miopia dei muri che si alzano in Europa e che mette a repentaglio uno dei fondamenti dell'Europa stessa, cioè la libera circolazione delle persone, ci impone di essere più lungimiranti.

Ecco perché è fondamentale esercitare anche una memoria del bene e ricordare chi, nel mentre dei crimini venivano commessi, ha saputo riconoscerli e contrastarli. L'esempio dei "Giusti" ci responsabilizza e ci chiama ad agire il bene possibile nei nostri giorni.

Mi preme perciò esprimere un saluto e un ringraziamento ai presenti e in particolare alle "Giuste" Halima Bashir, Vian Dakhil, Sonita Alizadeh, Flavia Agnes, Azucena Villaflor e Felicia Impastato alle quali oggi saranno dedicati gli alberi di questo parco, con l'auspicio che questi luoghi di buone memorie, che ci spronano e ci ispirano, continuino a moltiplicarsi, come già sta accadendo, in Italia e nel mondo.

Paolo Gentiloni